

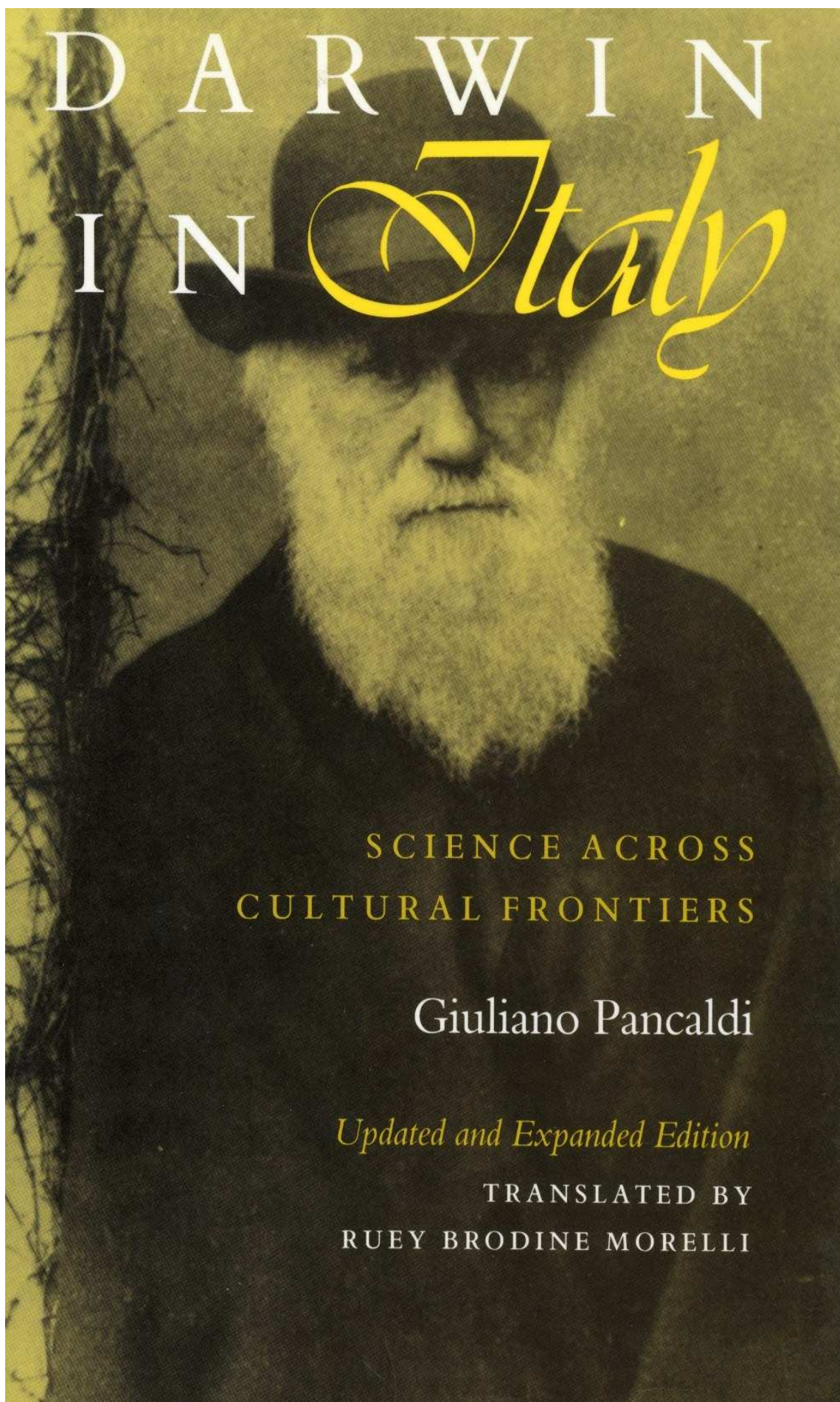
CENTENARIO DARWINIANO

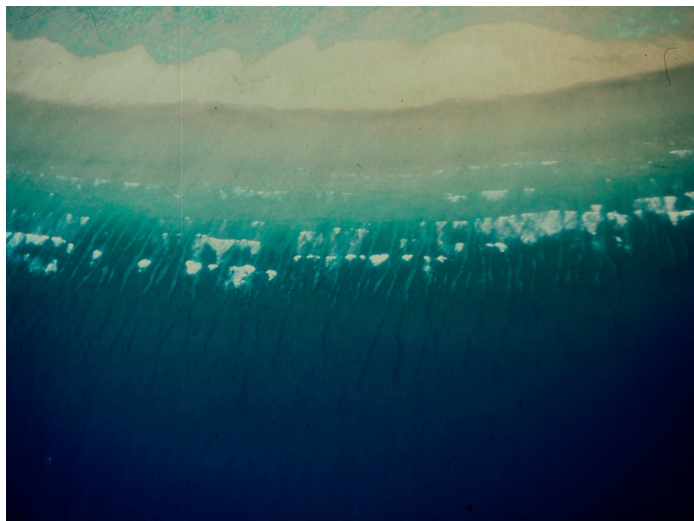
Giuliano
Pancaldi

Darwin in Italia
10 Gennaio 2009
ore 16.30

Quali condizioni concrete hanno reso possibile la straordinaria opera di Darwin? Come viaggiano le idee nella scienza? La teoria darwiniana ha avuto una notevole circolazione in Italia negli ultimi centocinquanta'anni, eppure non c'è stato un Darwin italiano: perché? E' possibile "coltivare" o almeno incoraggiare i "Darwin" e magari farne germogliare qualcuno anche da noi?

Storici e filosofi della scienza amano i dettagli dell'invenzione e della scoperta, ma sanno affrontare anche questioni generali come quelle indicate, che possono insegnarci qualcosa di utile oggi. Partendo dai risultati della ricerca storica recente su Darwin e la circolazione delle sue idee, cercheremo di dare una risposta a quelle domande attuali.





Darwin geologo

Gian Battista Vai

7 Febbraio 2009

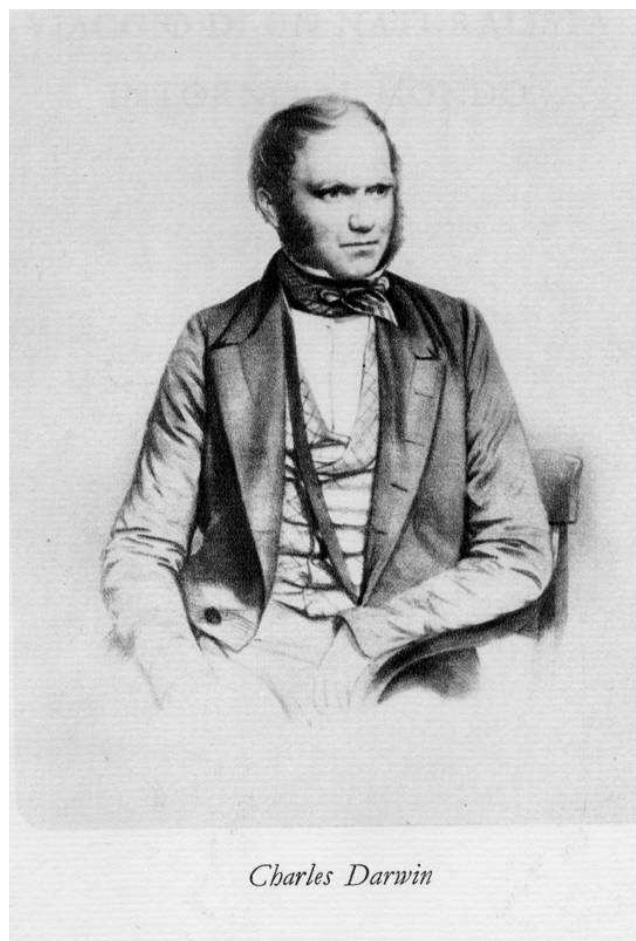
ore 16.30

Darwin scienziato nasce come geologo sperimentalista e acuto osservatore, per diventare gradualmente un naturalista e biologo che interpreta il fascinioso viaggio del *Beagle* intorno al mondo con gli occhiali della gradualità e attualismo di Lyell sovrapposti alla mentalità dominante del tempo.

Le scoperte geologiche di Darwin sono patrimonio acquisito, ancor vivo e fresco. Per esempio, la sua teoria sulla formazione degli atolli e delle barriere coralline è *la teoria*. Le sue idee su vulcani e terremoti precorrono e sono in linea con l'odierna tettonica a zolle.

L'evoluzionismo darwiniano invece ha portato al successo la concezione evolutiva della vita e del cosmo più per i contrasti suscitati che per la validità interpretativa. Per esempio, il presupposto della gradualità-continuità è venuto a mancare e la selezione naturale appare più un'impronta socio-filosofica che una chiave scientifica per spiegare come l'evoluzione avvenga.

La fama di Darwin, frutto di una mente brillante e di una penna felice, in una congiuntura irripetibile di vivacità culturale al culmine espansivo dell'Impero Britannico, ha oscurato le scoperte geniali di Lamarck, di Cuvier, di Brocchi. Ma Darwin è già straordinario di per sé e non merita un supplemento di agiografia che ne fa un idolo fuori dal suo tempo.



Charles Darwin



Museo Geologico
Giovanni Capellini



Anno Internazionale
Pianeta Terra



SMA
Sistema Museale
d'Ateneo